
CLASSE 5 SEZ. B SERVIZI SOCIO SANITARI ODONTOTECNICI

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- P.O. F. (PIANO OFFERTA FORMATIVA) a.s.2018/19
(ALLEGATO)
- RELAZIONE DI OGNI DOCENTE SU OBIETTIVI, METODI
E CONTENUTI (PROGRAMMA)
- SCHEDA ARGOMENTI PLURIDISCIPLINARI
(MACROARGOMENTI)
- RELAZIONE SULLE SIMULAZIONE D'ESAME E SULLE
ESERCITAZIONI FATTE.

VALUTAZIONE OBIETTIVI TRASVERSALI PER IL TRIENNIO

Griglia di valutazione Competenze di Cittadinanza:

Alunno: _____

Classe: _____

Nuovo Obbligo d'istruzione (DM 139/2007) Triennio Scuola Superiore		Competenze trasversali Secondaria II grado	LIVELLI
Competenze chiave	Competenze di cittadinanza (trasversali)		
<i>Costruzione del sé</i>	1. Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di tecniche operative di ricerca e di rielaborazione personale; sviluppo della creatività. • Utilizzare indici, schedari, dizionari, motori di ricerca, testimonianze e reperti; • Rafforzamento e affinamento del metodo di studio. • Acquisizione di una maggior consapevolezza dei propri processi di apprendimento. • Potenziamento e consolidamento delle abilità di attenzione, osservazione e memorizzazione. • Rispetto dei tempi e delle modalità di consegna. • Capacità di attivare percorsi di autoapprendimento. 	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<i>Relazione con gli altri</i>	2. Comunicare - Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici. • Saper gestire momenti di comunicazione complessi, in situazione, tenendo conto di emotività, modo di porsi e della interiorizzazione delle conoscenze. • Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando il rispetto dei tempi. 	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato

<i>Relazione con gli altri</i>	3. Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'ascolto, nel rispetto dei ruoli, dei compiti e delle regole di convivenza, valorizzando e supportando le individualità. • Saper tracciare un percorso di lavoro autonomamente. 	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<i>Relazione con gli altri</i>	4. Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la propria identità relativa al tempo, al luogo, al contenuto sociale in cui si vive. • Perseguire la realizzazione delle proprie aspirazioni rispettando quelle altrui. • Saper valutare e approfittare delle opportunità individuali e collettive. • Riconoscere e rispettare i limiti, le regole, le responsabilità personali e altrui. 	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<i>Rapporto con la realtà naturale e sociale</i>	5. Risolvere problemi Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	<ul style="list-style-type: none"> • Affronta autonomamente situazioni problematiche, formulando ipotesi di soluzione. • Stabilisce adeguatamente le risorse necessarie da utilizzare, i dati da organizzare e le soluzioni da proporre. • Propone soluzioni creative ed alternative. 	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<i>Rapporto con la realtà naturale e sociale</i>	6. Individuare collegamenti e relazioni Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	<ul style="list-style-type: none"> • Coglie la coerenza all'interno dei testi proposti; coglie le regole e la coerenza all'interno di procedimenti. • Esprime con lessico ampio, preciso e specifico le relazioni individuate nelle varie discipline. • Relativizza fenomeni ed eventi. 	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato

<p><i>Rapporto con la realtà naturale e sociale</i></p>	<p>7. Acquisire ed interpretare l'informazione Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' consapevole circa la diversità di ambiti e strumenti comunicativi tramite cui l'informazione viene acquisita. • Distingue nell'informazione i fatti e le opinioni (livello oggetti/soggettivo dell'informazione). • Interpreta le informazioni ed esprime osservazioni personali, valutandone attendibilità ed utilità. 	<p>☒ Non raggiunto ☒ Base ☒ Intermedio ☒ Avanzato</p>
<p><i>Costruzione del sé</i></p>	<p>8. Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le proprie conoscenze per fissare obiettivi realmente raggiungibili e di complessità crescente. • Formula in modo autonomo strategie di azione e verifica i risultati raggiunti, distinguendo tra le più e le meno efficaci. • Trova risposte personali ed effettua delle scelte, ricercando informazioni ed utilizzando opportuni strumenti. • Sviluppa capacità di approfondimento. 	<p>☒ Non raggiunto ☒ Base ☒ Intermedio ☒ Avanzato</p>

CLASSE: 5[^] ODO

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: ERIK MOLTENI

A. Obiettivi realizzati in termini di competenze disciplinari specifiche, abilità e conoscenze.

Competenze disciplinari specifiche	Abilità	Conoscenze
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali	Principali strutture grammaticali della lingua italiana Elementi di base della funzioni della lingua Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali Contesto, scopo e destinatario della comunicazione Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	Padroneggiare le strutture linguistiche presenti nei testi Applicare strategie diverse di lettura Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario	Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana Contesto storico di riferimento di autori e opere
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni Rielaborare in forma chiara le informazioni	Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, relazioni, analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione

Gli alunni appaiono nel complesso interessati e partecipi alle lezioni, mostrando interesse per la materia e partecipando attivamente con interventi e discussioni. In seguito a verifiche scritte e orali, tuttavia, qualche alunno ha mostrato alcune difficoltà nell'espone gli argomenti trattati con chiarezza e correttezza, sia nella produzione orale che nella produzione scritta.

B. Impostazione metodologica applicata

Il lavoro didattico si è configurato nell'attività della lezione frontale, spesso partecipata con adeguato interesse da parte di molti alunni, e in quella autonoma dei singoli studenti di ricerca e di approfondimento, verificata sistematicamente attraverso interrogazioni. Inoltre sono stati approntati interventi mirati a sollecitare la motivazione e l'acquisizione di competenze sempre più elaborate.

C. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati

Per gli approfondimenti, oltre al libro di testo, si è provveduto a fornire materiale didattico consistente in appunti, fotocopie, presentazioni digitali.

Libro di testo in adozione: "La letteratura – Ieri, oggi, domani" – Vol. 2, 3.1 e 3.2 – Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria – Ed. Paravia

D. Eventuali attività extracurricolari, stage, tirocinio: non sono state svolte attività di questo tipo

E. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate prove valide per lo scritto che appurassero la capacità di comprensione, analisi ed interpretazione della traccia proposta secondo le modalità dell'esame di Stato e le abilità nell'elaborazione argomentativa e critica dei contenuti. Per l'orale sono state svolte interrogazioni inerenti gli argomenti affrontati in programma.

I criteri di valutazione sono stati: pertinenza, competenza linguistica, qualità e selezione dell'informazione, rielaborazione e capacità argomentativa e critica.

F. Programma svolto

Giacomo Leopardi

L'evoluzione del pessimismo leopardiano

Dai Canti: "L'infinito"; "A Silvia"; "Il passero solitario"; "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia"

Dalle Operette Morali: "Dialogo della Natura e di un islandese"

La Scapigliatura: contestazione ideologica e stilistica

Emilio Praga: "La strada ferrata"

Arrigo Boito: "Dualismo"

Igino Ugo Tarchetti, dal romanzo "Fosca": "L'attrazione della morte"

IL ROMANZO DEL SECONDO OTTOCENTO IN EUROPA E IN ITALIA

Positivismo, Naturalismo, Verismo: caratteri generali e relazione tra i movimenti

Il Naturalismo francese

Emile Zola: "L'alcol inonda Parigi"

Il Verismo italiano

Giovanni Verga: la narrativa preverista e la svolta verista

L'ideologia verghiana

Poetica e tecnica narrativa del Verga verista: "Sanità rusticana e "malattia" cittadina"; "Impersonalità e regressione" da "L'amante di Gramigna", Prefazione

Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano a confronto

"Rosso Malpelo" da "Vita dei campi"

Il ciclo dei Vinti

Il pessimismo verghiano: lotta per la vita e darwinismo sociale

I "vinti" e la "fiumana del progresso" da "I Malavoglia", Prefazione

I Malavoglia: vicenda e tematiche principali

"Il mondo arcaico e l'irruzione della storia"

"La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno"

Mastro-don Gesualdo: vicenda e tematiche principali

"La morte di Mastro-don Gesualdo"

Le "novelle rusticane": "La Roba"

IL DECADENTISMO

La visione del mondo decadente, poetica e tematiche del Decadentismo

Gabriele d'Annunzio

L'estetismo e la sua crisi: "Il piacere"

da "Il piacere": "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti";

I romanzi del superuomo: il "Trionfo della morte" e "Le vergini delle rocce"

Il Superomismo, da "Le vergini delle rocce": "Il programma politico del superuomo"

La poesia lirica delle "Laudi"

Da "Alcyone": "La sera fiesolana"; "La pioggia nel pineto"

Giovanni Pascoli

Visione del mondo e poetica pascoliana: temi e soluzioni formali

Da "Il fanciullino": "Una poetica decadente"

Da "Myricae": "Lavandare"; "X Agosto"; "L'assiuolo"; "Novembre"; "Il lampo"

Dai "Canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno"

L'ideologia politica: dall'adesione al socialismo al nazionalismo

IL PRIMO NOVECENTO

L'avanguardia del Futurismo: tematiche e prerogative

F.T. Marinetti: "Il manifesto del Futurismo"; "Il manifesto tecnico della letteratura futurista"

IL ROMANZO PSICOLOGICO

Italo Svevo

Da "Una vita" e "Senilità" a "La coscienza di Zeno": inettitudine passiva e costruttiva.

"Una vita": vicenda e caratterizzazione dell'inetto Alfonso Nitti

"Senilità": vicenda e caratterizzazione dell'inetto Emilio Brentani; "Il ritratto dell'inetto"

"La coscienza di Zeno": vicenda, struttura narrativa e nuova tipologia di inetto nella figura di Zeno Cosini; "Il fumo"; "La medicina, vera scienza"

Luigi Pirandello

La visione del mondo e la poetica: identità, vitalismo, ruoli, maschere, relativismo e frammentazione dell'io

Da "L'umorismo": "Un'arte che scompone il reale"

Dalle "Novelle per un anno": "Il treno ha fischiato"; "Ciàula scopre la luna"

Il romanzo "Il fu Mattia Pascal": vicenda e tematiche; "La costruzione della nuova identità e la sua crisi"

Il romanzo "Uno, nessuno e centomila": vicenda e tematiche

Il romanzo “Quaderni di Serafino Gubbio operatore”: vicenda e tematiche; “Viva la macchina che meccanizza la vita!”

Il teatro: “Enrico IV” vicenda e tematiche

LIRICA TRA LE DUE GUERRE

Giuseppe Ungaretti

La poetica e gli aspetti formali

da “L’allegria”: “In memoria”; “Il porto sepolto”; “Veglia”; “I fiumi”; “San Martino del Carso”; “Mattina”; “Soldati”

Da “Il dolore”: “Tutto ho perduto”

L’Ermetismo: caratteri generali

Salvatore Quasimodo: “Ed è subito sera” e “Alle fronde dei salici”

Eugenio Montale

La poetica e gli aspetti formali

Da Ossi di seppia: “Limoni”; “Spesso il male di vivere ho incontrato”; “Non chiederci la parola”; “Meriggiare pallido e assorto”; “Cigola la carrucola del pozzo”

Da Le occasioni: “La casa dei doganieri”

CLASSE: 5 ODO

MATERIA: STORIA

DOCENTE: ERIK MOLTENI

A. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA per COMPETENZE

ASSE LINGUISTICO

ASSE CULTURALE STORICO-SOCIALE

competenze base	abilità	conoscenze
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica. Saper leggere la storia italiana del Novecento nella storia mondiale. Saper riconoscere e valorizzare le date simbolo di eventi storici di portata mondiale (Giornata della Memoria)	Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio Saper confrontare aree e periodi diversi sulla base di elementi significativi Riconoscere le dimensioni globali del Novecento e dell'attuale situazione storica, fissando criticamente gli aspetti specifici del modello di vita prevalente Saper individuare le diverse visioni del mondo e ideologie nel Novecento Cogliere la dimensione storica ed epocale della Shoah Saper individuare i rapporti di causa/effetto	Conoscere e saper confrontare le principali dittature del Novecento Saper analizzare le grandi guerre mondiali e i successivi periodi di dopoguerra in Europa e nel mondo Conoscere la storia politica d'Italia, attraverso la nascita e lo sviluppo dei principali partiti. Attraverso i principali eventi saper comprendere le realtà nazionali ed europee Leggere e interpretare le diverse tipologie di fonti

<p>Utilizzare un registro verbale adeguato alla disciplina</p>	<p>Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina Esporre in modo chiaro gli argomenti utilizzando le diverse forme espositive a disposizione Sviluppare e saper esprimere una buona coscienza critica.</p>	<p>Conoscere un lessico tecnico specifico Possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata Adoperare concetti e termini storici in rapporto ai specifici contesti storico/culturali</p>
<p>Organizzare una discussione di gruppo che facciano emergere punti di contatto tra la storia e l'attualità Collegare e interpretare criticamente le conoscenze acquisite Organizzare una discussione di gruppo sui nodi politici e sociali dell'attualità.</p>	<p>Attitudine alla problematizzazione Capacità di orientarsi nel mondo e di riferirsi a tempi e spazi diversi Capacità di impostare una ricerca con selezione delle fonti e dei documenti Problem solving Saper selezionare le informazioni da quotidiani e riviste per gestire un dibattito in classe. Creare con lavori di gruppo cronologie sui diversi piani di analisi (economico-sociale; istituzionale, politico; culturale, tecno-scientifico)</p>	<p>Conoscere, attraverso l'evoluzione dei processi storici, la formazione della società dall'individuo alle sue forme organizzative più complesse Conoscere le fondamentali forme di interazione produttiva Sapersi relazionare con gli altri, interagire in un contesto eterogeneo, condividendo in modo positivo le proprie conoscenze ed opinioni</p>

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha raggiunto livelli sufficienti di preparazione, nonostante alcuni elementi presentino ancora alcune difficoltà.

Buona parte degli studenti della classe ha conseguito, sia pur in modo differenziato, una conoscenza sufficiente dei contenuti e dei concetti chiave della storia contemporanea. Nel complesso, il livello di preparazione raggiunto può ritenersi soddisfacente, così come lo sviluppo e il potenziamento delle competenze. Alcuni studenti si sono distinti per la capacità di riportare gli eventi storici trattati a lezione a problemi legati all'attualità, altri hanno mostrato maggiori difficoltà nella collocazione spazio-temporale degli eventi e nel potenziamento di una certa modalità critica di interpretazione degli stessi.

Il livello di preparazione raggiunto dalla classe può ritenersi soddisfacente per alcuni, mentre per altri è sufficiente.

B. Impostazione metodologica applicata.

Il metodo di lavoro in classe si è svolto privilegiando la lezione frontale e interattiva attraverso l'impiego di appunti tratti dal libro di testo, PPT predisposti dall'insegnante e la lettura o la visione e il commento guidato di alcune fonti storiche. Sovente le spiegazioni hanno dato spazio ad interventi e discussioni che sono serviti per eliminare dubbi ed incertezze. Si è anche dato spazio alla discussione su tematiche emerse nello svolgimento del programma o proposte dagli studenti.

Sono stati inoltre proposti interventi di recupero durante entrambi i quadrimestri per gli studenti che presentavano lacune, cercando in tali occasioni di far cogliere loro i nodi fondamentali degli argomenti da recuperare.

C. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Libro di testo (*Impronta storica* (Vol. 3), V. Castronovo, Rizzoli), strumenti audiovisivi: visione di alcuni video riguardanti la propaganda nazista e fascista

D. Attività extracurricolari, stage, tirocinio.

Visione del documentario "Volevo solo vivere" di Mimmo Calopresti

E. VALUTAZIONE

Per la valutazione si sono utilizzate prove orali al fine di preparare al meglio gli studenti al colloquio d'esame, fornendo diverse possibilità di recupero.

Per facilitare coloro che dovevano recuperare ampie parti del programma, lo stesso è stato frammentato in più interrogazioni al fine di rendere più agevole l'obiettivo.

I criteri di valutazione sono stati conformi a quelli contenuti nel P.O.F. e con la programmazione per competenze, presentati all'inizio dell'anno.

F. PROGRAMMA SVOLTO

La Grande Guerra e il nuovo assetto mondiale

1. La Prima Guerra Mondiale (capitoli 1-2-3-4-5-6)
2. I fragili equilibri del dopoguerra (capitoli 1-3)
3. La nascita dell'Urss e le sue ripercussioni in Europa (capitoli 1-2-3)

Totalitarismi e democrazie tra le due guerre

1. La crisi del 1929 e l'America di Roosevelt (capitoli 1-2-3)
2. Il regime fascista di Mussolini (capitoli 1-2-3-4-5-6-7)
3. Le dittature di Hitler e Stalin (capitoli 1-2-3-4)

Un nuovo conflitto mondiale

1. Verso la catastrofe (capitoli 1-2-3)
2. La Seconda Guerra Mondiale (capitoli 1-2-3-4-5)
3. L'Italia, un paese spaccato in due (capitoli 1-2)

Dalla guerra fredda al mondo multipolare

1. Un mondo diviso in due blocchi (capitoli 1-2-3-6-7; La "minaccia rossa" e il maccartismo in Usa; La presidenza Eisenhower)

La Repubblica italiana dal 1945 a oggi

1. L'Italia dalla ricostruzione agli anni Settanta (capitoli 1-2)

CLASSE: 5° I.P. Odontotecnico

MATERIA: Inglese

DOCENTE: Chiara Rota Bulò

A. Obiettivi realizzati in termini di conoscenze, competenze e capacità

Competenze chiave	Competenze base	Abilità	Conoscenze
Comunicazione nelle lingue straniere.	Approfondimento dell'utilizzo della lingua straniera per scopi comunicativi e operativi. Comprensione orale e scritta globale e selettiva dei testi utilizzati. Produzione orale e scritta dei testi utilizzati relativi all'indirizzo di studi. Correttezza linguistica.	Comprendere globalmente e in dettaglio testi autentici relativi all'indirizzo di studi. Conoscere e utilizzare strategie di lettura. Ricerca informazioni all'interno di testi utilizzati. Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali e sintattiche. Tradurre frasi e testi relativi all'indirizzo di studi. Interagire in conversazioni su alcuni temi di attualità o professionali. Riferire su temi tecnici. Scrivere correttamente testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio. Correggere i propri errori.	Lessico specifico relativo all'indirizzo di studi. Corretta pronuncia di un repertorio sempre più ampio di parole e frasi complesse. Morfologia e sintassi della frase. Tecniche per la redazione e traduzione di testi relativi all'indirizzo di studi. Uso del dizionario bilingue.

Le competenze presentate all'inizio dell'anno risultano sufficienti, seppur in alcuni casi lacunose, per scarsa conoscenza delle strutture sintattiche, della grammatica e del lessico relativi ai precedenti anni di studio.

Gli alunni hanno lavorato con costanza ed interesse, e alla fine dell'anno si è riscontrato un miglioramento in quasi tutti gli studenti.

Nonostante alcune difficoltà grammaticali che ancora persistono, la classe è riuscita a raggiungere un livello complessivamente più che sufficiente nella padronanza del programma affrontato, improntato sullo studio in lingua inglese di nozioni tecniche relative all'indirizzo di studi.

La media della classe si attesta tra i livelli B1 e B2 del QCER.

Gli obiettivi realizzati in termini di conoscenze: il corso di studi si è articolato principalmente, come lo rileva il programma, al fine di acquisire la conoscenza della patologia e della strumentazione odontotecnica.

Gli obiettivi realizzati in termini di competenze: le lezioni si sono articolate nella comprensione dettagliata delle unità come da programma, seguita dalla redazione guidata alle risposte ai quesiti che ogni singola unità propone.

Gli obiettivi realizzati in termini di capacità: agli alunni è stato richiesto di rielaborare e memorizzare il più possibile i concetti fondamentali di ogni unità.

B. Impostazione metodologica applicata

L'approccio disciplinare prescelto ha previsto attività didattiche che hanno portato gli studenti all'esame peculiare di aspetti, già affrontati nel corso degli studi nella propria lingua madre, in lingua inglese. Sono state effettuate lezioni teoriche specifiche dell'indirizzo orientate alla comprensione di testi orali e alla comprensione e ripetizione degli stessi. Particolarmente utili si sono rilevati la realizzazione in classe di schematizzazioni e di momenti di ripasso.

C. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impegnati

Le lezioni si sono svolte sempre nell'aula classica. Si è lavorato sul libro di testo già in possesso dagli alunni. Il testo utilizzato è stato "New Dental Topics" di Claudia e Valeria Radini (edizione Openschool – Hoepli).

D. Le eventuali attività extracurricolari, stage, tirocinio

Non si è svolta alcuna attività extracurricolare.

E. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate

Il sistema di verifica utilizzato si è basato sull'uso di verifiche atte a monitorare in itinere il processo di insegnamento/apprendimento e verifiche sommative periodiche

(due per la prova scritta e due per la prova orale), atte a valutare le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite per la classificazione dell'alunno alle scadenze intermedie e finali. Per entrambi i tipi di verifica sono state utilizzate prove delle seguenti tipologie:

prove scritte: domande a risposta aperta inerenti alle unità studiate.

prove orali: interrogazione orale con domande aperte sulle unità del libro di testo specifico.

I criteri di valutazione sono quelli concordati e approvati in sede di riunione del dipartimento linguistico.

F. Il programma svolto

TECHNICAL ENGLISH

Unit 2 - Describing the human mouth (ripasso)

(The tooth- The mouth – The skull)

Unit 3 – Describing clinical cases

(Angle's and Black's classification – Kennedy's classification – Ackerman's classification)

Unit 6 – Dealing with technical procedures

(Impression trays – Articulators)

Unit 7 – Widening the horizon

(Malocclusions and orthodontic appliances – Fixed orthodontic appliances – Removable orthodontic appliances)

Unit 8 – Discussing a technical solution

(Veneers and dental crowns – Dental Implants – Fixed partial dentures – Removable partial dentures – Full dentures)

Unit 9 – The Hidden Side of Materials

(The properties of materials – Mechanical properties – Plaster – Dental Waxes – Investment Materials – Impression Materials)

Unit 10 – Lost in Translation

(Dental Metals – Alloys – Titanium – Prosthetic Resins – Dental Porcelain)

CLASSE: 5 ODO

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: VANILLA CALDARA

A) Obiettivi realizzati in termini di competenze chiave, competenze base, conoscenze e abilità.

competenze chiave	competenze base	abilità	conoscenze
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Competenze digitali.	- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. - Individuare strategie appropriate per risolvere problemi. - Utilizzare gli strumenti del calcolo integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura.	- Calcolare integrali indefiniti e definiti di semplici funzioni. - Applicare il calcolo integrale al calcolo di aree e volumi e a problemi tratti da altre discipline.	-Integrali definiti e indefiniti.
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Utilizzare modelli probabilistici per risolvere problemi ed effettuare scelte consapevoli	-Stimare la media di una popolazione -Definire e utilizzare i limiti di confidenza -Verificare un'ipotesi statistica	- Campione casuale e tecniche di campionamento - Livello di significatività e stima delle ipotesi

Gli studenti hanno mostrato partecipazione ed interesse nei confronti della disciplina ed adeguati sono stati l'impegno di approfondimento a casa ed il senso di responsabilità.

Nel complesso la classe ha raggiunto gli obiettivi minimi: conoscenza completa ma non approfondita di tutti i contenuti, corretta applicazione delle conoscenze in contesti noti, linguaggio adeguato. Qualche studente ha conseguito risultati discreti.

In generale si notano difficoltà interpretative ed espressive nei confronti del rigore logico-formale della disciplina e nell'utilizzo consapevole dei metodi di calcolo, che spesso risulta privo di senso critico.

B) Impostazione metodologica applicata.

Gli obiettivi specifici della disciplina, e quindi l'acquisizione della stessa, sono stati realizzati attraverso lezioni propriamente frontali, seguite sempre dallo svolgimento completo di esercizi, a titolo esplicativo, alla lavagna, effettuati, oltre che dall'insegnante, dagli studenti stessi. La metodologia utilizzata è stata anche quella della spiegazione induttiva, quando possibile. Partendo dal problema reale, gli alunni, sono stati indotti a formulare ipotesi di risoluzione utilizzando le conoscenze acquisite. In particolare si è proceduto a: illustrazione dei programmi e degli obiettivi di ogni unità didattica; presentazione di situazioni problematiche; discussione delle proposte risolutive avanzate dagli studenti; presentazione della soluzione più efficace; esercitazioni e lavoro individuale; rielaborazione ed organizzazione del lavoro svolto in classe; esecuzione di esercitazioni scritte in classe e a casa con costante controllo del lavoro svolto.

C) Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Il libro di testo utilizzato è stato:

“Nuova matematica a colori, edizione gialla” vol. 5, di L.Sasso, Petrini Editore.

Agli studenti è stato inoltre fornito ulteriore materiale didattico per approfondire ed integrare alcuni argomenti trattati.

Le lezioni si sono svolte nell'aula predisposta per la classe.

D) Le eventuali attività extracurricolari, stage, tirocinio.

Non sono state svolte attività extracurricolari.

E) I criteri e gli strumenti di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

I criteri di verifica adottati hanno previsto valutazioni sia di carattere formativo, atte a monitorare in itinere il processo di insegnamento/apprendimento, sia di tipo sommativo, utili a valutare le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite alla scadenza del quadrimestre. Le fasi di verifica e valutazione sono state strettamente coerenti, nei contenuti e nei metodi, con il complesso di tutte le attività svolte durante il processo d'insegnamento e apprendimento della materia.

Il sistema di verifica utilizzato comprende interrogazioni orali e prove scritte, costituite da esercizi in cui bisogna applicare i metodi e le formule studiate a livello teorico e/o domande aperte oppure chiuse, ai quali sono stati attribuiti dei punteggi diversi a seconda della difficoltà. Si è valutata la padronanza dei contenuti,

l'esattezza del procedimento risolutivo, la capacità di ragionamento e di correlare gli argomenti, l'utilizzo del linguaggio scientifico, la capacità di analisi e sintesi dei concetti studiati.

Per la valutazione si è tenuto conto dei livelli di partenza, dei ritmi d'apprendimento, della partecipazione e dell'attenzione in classe, dell'impegno nello studio individuale, del raggiungimento degli obiettivi trasversali e disciplinari.

F) Il programma svolto.

RIPASSO

Le derivate

L'INTEGRALE INDEFINITO

Primitiva di una funzione

Definizione di integrale indefinito

Le proprietà dell'integrale indefinito

Gli integrali indefiniti immediati

L'integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta

METODI DI INTEGRAZIONE

Integrazione per sostituzione

Integrazione per parti

Integrazione di funzioni razionali fratte

L'INTEGRALE DEFINITO

Il trapezoide

L'integrale definito di una funzione positiva o nulla

Definizione di integrale definito

Proprietà dell'integrale definito

Il teorema della media

La funzione integrale

Il teorema fondamentale del calcolo integrale

Il calcolo dell'integrale definito

Il valore medio di una funzione

IL CALCOLO DELLE AREE DI SUPERFICI PIANE

La funzione è positiva

La funzione è almeno in parte negativa

Due funzioni delimitano una superficie chiusa

STATISTICA INFERENZIALE

Campionamento, vantaggi e svantaggi delle rilevazioni campionarie

Inferenza statistica ed estrazione dei campioni

Problemi di stima puntuale e per intervallo di confidenza (cenni)

Problema di verifica delle ipotesi: ipotesi nulla ed alternativa; regione di accettazione e di rifiuto; livello di significatività; errori e loro tipologia

Verifica di ipotesi sulla media nel caso di grandi campioni

CLASSE: 5° ODO

MATERIA: Scienza dei materiali dentali

DOCENTE: Falino Valentina

A. Obiettivi realizzati in termini di conoscenze chiave, competenze base e capacità:

ASSE CULTURALE SCIENTIFICO TECNOLOGICO

Competenze chiave	Competenze base	Abilità	Conoscenze
Competenze matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile. Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico Utilizzare in modo corretto le abilità e le conoscenze per una comunicazione efficace. · redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; · interagire con lo specialista odontoiatra. · aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.	Individuare le cause di corrosione nell'ambito del cavo orale. Prevenire il fenomeno della corrosione, individuandone i necessari accorgimenti. Classificare i polimeri e le resine in funzione delle proprietà, composizione e utilizzo. Correlare i vari tipi di resine e compositi alle tecnologie di lavorazione. Classificare i materiali ceramici tradizionali e le ceramiche dentali. Individuare la ceramica dentale più idonea per una perfetta integrazione nel cavo orale. Progettare un manufatto protesico. Valutare i risultati delle lavorazioni e riconoscere i difetti di produzione. Comprendere e avvalersi delle schede tecniche dei materiali. Interagire con l'odontoiatra in relazione alla corretta scelta dei materiali ed alla progettazione delle protesi.	Stato solido con leghe eutettiche, composti intermetallici e soluzioni solide. Leghe nobili per fusione convenzionale, leghe nobili per metallo ceramica e leghe non nobili. Chimica ed elettrochimica della corrosione in campo dentale. Metodiche di passivazione e trattamenti per limitare i fattori di rischio che favoriscono la corrosione. Cenni di chimica organica (gruppi funzionali e alcani, alcheni, alchini e benzene) Lavorazione delle materie plastiche ed elastomeri. Meccanismi di polimerizzazione, additivi, prove sui polimeri. Resine, compositi e zirconia in campo dentale. Classificazione, caratteristiche, tecnologie di fabbricazione dei materiali ceramici. Classificazione, caratteristiche, componenti e struttura delle porcellane dentali. Metodiche di lavorazione in laboratorio delle leghe. Odontoprotesi. Modalità di lettura autonoma della documentazione tecnica. Lessico tecnico-professionale.

Competenza digitale	Saper utilizzare gli strumenti multimediali finalizzati agli approfondimenti - relazioni sugli argomenti trattati.	Condividere e scambiare documenti attraverso piattaforme multimediali.	Conoscere i motori di ricerca per approfondire ed ampliare gli argomenti.
Imparare ad imparare	Essere consapevoli che lo studio si può apprendere. Riconoscere il proprio stile di apprendimento e dei propri eventuali errori comportamentali e cognitivi.	Essere a coscienza delle proprie competenze, conoscenze abilità e qualifiche richieste. Conoscere e comprendere le proprie strategie di apprendimento, i punti di forza e debolezza delle proprie abilità	Praticare un ascolto consapevole. Usare testi cartacei e digitali. Riconoscere i concetti chiave nei testi cartacei e digitali. Prendere appunti ed integrarli con i libri di testo. Costruire mappe concettuali.
Competenze sociali e civiche	Utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi, esporre e analizzare situazioni complesse. Partecipare ordinatamente alle discussioni accettando eventuali critiche. Sentirsi parte integrante del gruppo classe /scuola.	Lavorare in gruppo attivamente, rispettare le consegne e i ruoli assegnati. Aiutare i compagni in difficoltà e farsi aiutare. Individuare strategie finalizzate all'ottimale realizzazione del progetto.	Conoscere le regole di un corretto comportamento: -Rispettare sé e gli altri -gli spazi e l'ambiente condivisi -i materiali e gli strumenti utilizzati Conoscere le potenzialità del lavoro di gruppo

B. Impostazione metodologica applicata

LEZIONI FRONTALI: Con l'ausilio del videoproiettore. Vengono anche fatte domande durante la spiegazione per vedere le loro conoscenze pregresse.

SCHEMI RIEPILOGATIVI: effettuati alla lavagna per puntualizzare le cose importanti

TEMI FATTI IN CLASSE: realizzazione e schematizzazione in classe di temi che descrivano i processi di lavorazione per la costruzione di ortoprotesi.

STUDIO INDIVIDUALE E/O DI GRUPPO

ESERCITAZIONI E VERIFICHE: intermedie alla fine di ogni argomento e

sommative alla fine del trimestre e pentamestre.

C. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici e i testi impiegati

LIBRO DI TESTO: Silvia Recchia, Andrea De Benedetto Scienze dei materiali dentali e Laboratorio Franco Lucisano editore. Distribuzione esclusiva Zanichelli 2013

SLIDE DEL DOCENTE, SCHEMI RIASSUNTIVI DETTATI AI RAGAZZI IN CLASSE.

MATERIALE REPERITO DA ALTRE FONTI (INTERNET, ALTRI TESTI)

CORSO DI LABORATORIO E CONSEGUENTI ESERCITAZIONI (PROF. CAPELLI E PROF. VILLA)

D. Eventuali attività extracurricolari, stage e tirocini

LABORATORIO: organizzato in modo coordinato col vicepresidente dei corsi professionali prof. Scudeletti e con la professoressa Villa (PCTO)

E. Criteri e strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate

I CRITERI DI VERIFICA (in accordo con quanto previsto dal PTOF)

Le verifiche prevedono una serie di domande dove a ciascuna domanda è associato un punteggio che varia in base all'argomento richiesto e la sufficienza corrisponde al 55% del punteggio totale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE

PROVE SCRITTE VALIDE PER LO SCRITTO: breve trattazione o commento scritto su traccia simile alla seconda prova d'esame.

PROVE ORALI

F. Programma svolto

Trimestre:

Ripasso:

Passaggi protesi fissa e rimovibile (con materiali impronta, materiali per costruzione del modello, messa in cilindro, resine, trattamento della lega, pulitura e decapaggio). Elastomeri (definizione, utilizzi, classificazione in polisolfidi, siliconi convenzionali,

polieteri e polivinilsiloxani, polimerizzazione dei diversi tipi di elastomeri e loro composizione).

Classificazione stato solido con sue caratteristiche. Maggior approfondimento su quello cristallino con polimorfismo e anisotropia. Processo di cristallizzazione: principali strutture cristalline.

Colloide (Alginati), rivestimenti, fusione e colata

Prove sui materiali: Prova di trazione, compressione e cicliche

Metalli e leghe (caratteristiche chimiche, fisiche, meccaniche e tecnologiche principali, conducibilità termica ed elettrica, classificazioni)

Programma nuovo:

Chimica organica: Struttura delle molecole (TECNICA VSEPR), ibridazioni del carbonio, cenni su alcani, alcheni e alchini e associazione struttura gruppi funzionali-molecola (acidi carbossilici, alogenuri alchilici, alcoli, eteri, esteri, aldeidi, chetoni, ammine e ammidi)

Passaggi Veneer, passaggi compositi e passaggi ceramiche.

Strutturazione e strumentazione del banco per la realizzazione della ceramica.

Passaggi metallo-ceramica e ceramiche senza sottostrutture.

Overdenture.

Risoluzione di casi clinici predisposti.

Pentamestre:

Polimeri (definizione, classificazione, reazioni di polimerizzazione, proprietà.

Additivi e prove sui polimeri, studio della struttura delle materie plastiche con diagrammi di prova, amorfismo e cristallinità).

Plastomeri (resine con loro proprietà, classificazione reazioni di polimerizzazione, costruzioni di ortoprotesi con tale materiale e messa a paragone con le ceramiche)

Ceramiche (composizione e classificazione), porcellane e porcellane dentali

(composizione, classificazione, modalità di utilizzo, realizzazioni di ortoprotesi con tale materiale e paragone con la resina). Vetroceramiche con tutte le loro lavorazioni.

Zirconia con le sue forme allotropiche, tenacizzazione per trasformazione di fase e realizzazione di protesi.

Leghe non nobili semilavorate: Acciai (con approfondimento su forme allotropiche del ferro e acciai inossidabili di uso dentale). Titanio (con approfondimento su pregi e difetti e utilizzo con CAD-CAM).

La corrosione: modalità del fenomeno biologico, chimico (come si manifesta, cosa si intende per passivazione e come si può determinare se un metallo è passivante o no) ed elettrochimico (partendo dalla cella galvanica) con particolare approfondimento del problema della corrosione nel cavo orale e la biocompatibilità.

Toronto.

Protesi mobile con attacchi resilienti e calcinabili.

Passaggi e materiali per la protesi scheletrica.

Passaggi e materiali per le riparazioni.

Passaggi e materiali per le ribasature.

Risoluzione di casi clinici predisposti.

Classe: 5 ODO

Materia: Es. Pratiche di Laboratorio

Docente: Capelli Giampietro

Nella seguente relazione sono indicati:

- A. Obiettivi realizzati in termini di competenze chiave, competenze base, conoscenze e abilità.
- B. Impostazione metodologica applicata.
- C. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.
- D. Le eventuali attività extracurricolari, stage, tirocinio.
- E. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

competenze chiave	competenze base	abilità	conoscenze
Competenze matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.	Realizzare protesi in metallo-ceramica. Scegliere gli strumenti e i materiali appropriati in ogni fase lavorativa. Leggere le caratteristiche anatomiche dei modelli in gesso. Utilizzo articolatore.	Strumenti ed attrezzature del laboratorio. Norme di sicurezza e di igiene in laboratorio. Proprietà chimico fisiche del gesso e materiali da impronta. Cere di registrazione per arcate dentarie e modellazione. Terminologia del settore.
Competenza digitale	Saper utilizzare gli strumenti multimediali finalizzati agli approfondimenti - relazioni sugli argomenti trattati.	Utilizzare apparecchiature a controllo numerico per lavorazioni di protesi in zirconia	Casistica delle protesi in zirconia.
Imparare ad imparare	Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, per la realizzazione di un manufatto protesico	Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a realizzare tipi di protesi proposte	Acquisire ed interpretare l'informazione
Competenze sociali e civiche	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	Adottare comportamenti idonei a tutela dell'igiene e della sicurezza in laboratorio.	Norme di sicurezza ed igiene in laboratorio.

La classe sa realizzare, attraverso le conoscenze acquisite in questi anni di corso, tutta la lavorazione del gesso, sviluppare le impronte e collocare i modelli di gesso in articolatore a valore medio; sa lavorare la cera e creare la morfologia dentale di tutti i singoli denti; conosce le tecniche di lavorazione e sa realizzare i vari tipi di protesi provvisoria, protesi fissa (elementi singoli o a ponte) in resina e vetroceramica su zirconia, protesi mobile parziale e totale; modelli e apparecchi ortodontici. La metodologia applicata non ha avuto come unica fonte la lezione frontale tenuta dal docente in laboratorio ma si è avvalsa anche delle dimostrazioni pratiche, dell'utilizzo di materiale audiovisivo, testi scolastici, testi tecnici di settore e dell'intervento di tecnici esterni. Gli alunni, attraverso i molteplici interventi dimostrativi, hanno potuto mettere in pratica quanto da loro appreso e solo mediante un continuo ma costante allenamento pratico (fasi tecniche di costruzione di elementi dentali) sono riusciti a realizzare manufatti protesici adeguati al caso trattato. Il laboratorio scolastico utilizzato, grazie all'elevata qualità dei materiali e delle attrezzature presenti, ha permesso ai ragazzi di creare un ambiente di lavoro molto simile al laboratorio esterno con in parte le stesse problematiche, partendo da una situazione anche banale di pulizia generale del laboratorio, del proprio banco di lavoro e del manufatto protesico fino ad arrivare al lavoro protesico ultimato. Grande interesse hanno destato tutte le attività di approfondimento realizzate, sistemi CAD-CAM, uscite didattiche effettuate presso fiere campionarie e ditte del settore, conferenze e momenti di alternanza scuola lavoro nei laboratori esterni. Le verifiche hanno avuto come obiettivi la possibilità di controllare l'abilità esecutiva nel rispetto della forma e della funzione, rapportata al livello di assimilazione degli argomenti trattati, all'interesse e alla partecipazione. Sono state di tipo pratico con tempi predefiniti e valutate attraverso un'analisi critica dei manufatti con gli alunni.

Il testo utilizzato è stato.

Manuale di laboratorio odontotecnico -corso post-qualifica- Franco Lucisano Editore. Andrea De Benedetto Alfredo Buttieri

F. Programma svolto:

-PROTESI TOTALE-

Costruzione di blocchi occlusali su modelli edentuli	(Settembre-Ottobre)
Messa in articolatore a valore medio di modelli edentuli	Novembre-Febbraio
Soluzione di un caso di protesi totale di prima classe edentula con montaggio bilanciato bilaterale	
Modellazione delle cere gengivali	

-ORTODONZIA MOBILE INTERCETTIVA-

Costruzione di apparecchio ortodontico	(Dicembre-Gennaio)
Superiore - Inferiore con ganci e vite di espansione	Febbraio
Zeppatura, rifinitura e lucidatura	

-PROTESI FISSA IN METALLO CERAMICA-
Modellazione in cera di elemento centrale superiore,
fusione rifinitura metallo e ceramizzazione.

(Marzo – Aprile)
Maggio

-PROTESI FISSA IN VETROCERAMICA
Modellazione di elemento molare superiore
con sistemi dedicati CAD, realizzazione di file STL
Rifinitura cappetta in zirconia ceramizzazione

(Aprile - Maggio)
Marzo

-PROTESI MOBILE-
Risoluzione di un caso di edentulismo totale inferiore.
Montaggio in normo occlusione secondo Gysi
Montaggio e rifinitura delle cere gengivali.

(Aprile - Maggio)
Giugno

CLASSE: 5ODO

MATERIA: DIRITTO

DOCENTE: SERGIO FERRARI

A. OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE CHIAVE, COMPETENZE BASE, CONOSCENZE E ABILITÀ

Competenze chiave	Competenze base	Abilità	Conoscenze
Imparare ad imparare: saper organizzare l'attività di apprendimento scegliendo ed utilizzando diverse fonti di informazione.	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso confronto tra epoche, ed in una dimensione sincronica e considerando parallelamente diverse aree geografiche e culturali. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	Individuare le esigenze che ispirano scelte e comportamenti economici. Individuare le principali situazioni giuridiche tutelate dall'ordinamento giuridico e gli strumenti forniti al fine della loro realizzazione. Individuare le caratteristiche del sistema economico con particolare riferimento all'operato-impresa.	Le fonti del diritto commerciale. L'attività d'impresa e i criteri di classificazione. Legge quadro sull'artigiano. Il contratto di società e classificazione delle società. Il rapporto obbligatorio. La disciplina del contratto: elementi, effetti ed invalidità. I principi del sistema sanitario. La disciplina della sicurezza aziendale. Certificazione dei manufatti in campo odontotecnico.

<p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità: risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.</p>	<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche, ed in una dimensione sincronica e considerando parallelamente diverse aree geografiche e culturali.</p>	<p>Individuare le esigenze che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati. Conoscere cause ed effetti dei vari problemi individuali e collettivi nel contesto economico e lavorativo. Conoscere le vicende storiche ed economiche al fine di comprendere i cambiamenti della società. Sapersi orientare nel ventaglio delle possibili soluzioni ai problemi, perseguendo un fine moralmente e giuridicamente corretto.</p>	<p>Conoscere gli strumenti forniti dall'ordinamento giuridico al fine della realizzazione dei propri diritti soggettivi, con particolare riferimento al contratto. Conoscere il funzionamento e le caratteristiche dei vari operatori economici nell'attuale sistema economico. Conoscere le situazioni giuridiche del rapporto di obbligazione.</p>
--	--	---	--

<p>Comunicazione nella madrelingua e competenza digitale: utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici). Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p>	<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso confronto tra epoche, ed in una dimensione sincronica e considerando parallelamente diverse aree geografiche e culturali. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso confronto tra epoche, ed in una dimensione sincronica e considerando parallelamente diverse aree geografiche e culturali.</p>	<p>Saper utilizzare un linguaggio tecnico-giuridico appropriato. Saper operare collegamenti adeguati. Saper utilizzare i vari strumenti di comunicazione (informatici, cartacei, verbali e simbolici)</p>	<p>Conoscere il linguaggio giuridico-economico. Conoscere le diverse tipologie di messaggi (tecnico, scientifico e letterario). Conoscere i vari supporti informatici e cartacei, nonché i diversi linguaggi utilizzati nel contesto sociale.</p>
---	--	---	---

B. IMPOSTAZIONE METODOLOGICA APPLICATA:

Si sono svolte per la maggior parte lezioni frontali cercando di stimolare e di problematizzare, con riferimento all'attualità, gli interventi degli alunni.

Al termine di ogni modulo di lezioni si è costruita con la classe una mappa concettuale dell'argomento e sono state svolte delle esercitazioni di studio/chiarimento/approfondimento. Sono stati inoltre affrontati attraverso simulazioni Case Study con particolare riferimento all'attività d'impresa e avvio dell'impresa.

Per il grado di approfondimento dei singoli contenuti si rimanda alla lettera F "il programma svolto".

C. GLI SPAZI, I MEZZI, LE ATTREZZATURE, I LABORATORI, LE TECNOLOGIE, I MATERIALI DIDATTICI, I TESTI IMPIEGATI

Le lezioni si sono svolte solamente in aula, facendo largo uso di device tecnologici quali la LIM, per presentazioni multimediali, video, sitografia ufficiale, documenti online e altre risorse multimediali.

LIBRO DI TESTO: Redazione Giuridica Simone, "Diritto, pratica commerciale e legislazione socio-sanitaria per il quinto anno ipss - ottico e odontotecnico", Simone per la scuola

D. LE EVENTUALI ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI, STAGE, TIROCINIO.

Il giorno 14.03.19 abbiamo partecipato all'incontro "La casa delle imprese: la CCIAA si presenta", nel quale è stata presentata la storia, le funzioni (tra cui la Comunicazione Unica) della CCIAA e la mediazione nella gestione delle controversie.

E. I CRITERI E GLI STRUMENTI DEL SISTEMA DI VERIFICA E TIPOLOGIA DELLE PROVE UTILIZZATE

Le prove di verifica sono state orali, sia sommative che in itinere.

CRITERI DI VERIFICA:

CONOSCENZE	VALUTAZIONE	ABILITA'	VALUTAZIONE	COMPETENZE	VALUTAZIONE
Ampie ed esaurienti	9-10	Completa e sicura	9-10	Sempre corrette e pertinenti	Eccellente/ottimo
Adeguate e precise	8	Completa	8	Corrette	buono
Complessivamente adeguata, pur con qualche carenza	7	Completa, pur con qualche imprecisione	7	Generalmente corrette	discreto
Limitata, ma essenziale	6	Superficiale e schematica	6	Schematiche ed essenziali	sufficiente
Superficiale ed incompleta	5	Incompleta	5	Imprecise	mediocre
Non adeguata e imprecise	4	Scarse	4	Inadeguate	insufficiente
Assenti	2-3	Assenti	2-3	Assenti	Gravemente insufficiente

F. IL PROGRAMMA SVOLTO

PERCORSO A: IL DIRITTO COMMERCIALE

Lezione 1: nascita ed evoluzione storica del diritto commerciale p. 12-19

- Nascita del diritto commerciale
- Le principali tappe storiche dell'evoluzione del diritto commerciale
- I caratteri del diritto commerciale: ramo del diritto privato, autonomia scientifica, soggetto a norme internazionali
- Le fonti del diritto commerciale
- La gerarchia delle fonti

Lezione 2: l'imprenditore p. 22-26

- L'imprenditore art. 2082 cc
- Il rischio d'impresa
- Gli elementi distintivi dell'imprenditore

Lezione 3: le tipologie di impresa p. 30-39

- Classificazione dell'imprenditore
- L'imprenditore agricolo art. 2135 cc
- L'imprenditore commerciale art. 2195 cc
- Il piccolo imprenditore art. 2083 cc
- L'impresa familiare art. 230 bis
- L'impresa sociale D.Lgs. 112/17

Lezione 4: l'impresa artigiana p. 43-55

- Definizione
- Attività esercitabili
- Forma giuridica
- Limiti dimensionali
- Iscrizione al registro delle imprese e peculiarità per ottici/odontotecnici
- Gli adempimenti per l'avvio di impresa: la comunicazione unica
- I principali strumenti per agevolare le imprese (no paragrafo 3-5, ma come funzionano gli strumenti)

Lezione 5: le società p. 60-84

- Il contratto di società art. 2247 cc e suoi elementi essenziali
- Classificazione delle società
- La SS
- La SNC
- La SAS
- La SPA
- La SAPA

- La SRL
- Lo scopo mutualistico e la Società cooperativa
- Cenni di Bilancio

Lezione 6: il fallimento e le altre procedure concorsuali NON SVOLTO

PERCORSO B: OBBLIGAZIONI E CONTRATTO

Lezione 1: il rapporto obbligatorio p.116-134

- Definizione di obbligazione e di rapporto obbligatorio
- Gli elementi del rapporto obbligatorio (soggetti, oggetto, vincolo)
- Le fonti del rapporto obbligatorio: Contratto, Fatto illecito, Promessa unilaterale (promessa di pagamento, ricognizione del debito, promessa al pubblico, titoli di credito), gestione di affari altrui, pagamento dell'indebito e arricchimento senza giusta causa
- Classificazione: le obbligazioni semplici o multiple, positive o negative, divisibili e indivisibili, specifiche o generiche
- Modalità di estinzione:
- *Modi Satisfattori*: Adempimento, Dazione in pagamento, Compensazione, Confusione
- *Modi non Satisfattori*: Impossibilità sopravvenuta per causa non imputabile al debitore, Novazione, Remissione del debito, L'inadempimento (Per causa non imputabile al debitore e Per causa del debitore)

Lezione 2: la disciplina del contratto p.138-161

- Nozione di contratto secondo l'art. 1321 cc
- Gli elementi essenziali del contratto
 - Accordo tra le parti (e proposta e accettazione)
 - Causa
 - Oggetto
 - Forma (libera, ad probationem, ad regulationem)
- Gli elementi accidentali

- Condizione
- Termine
- La rappresentanza
 - Diretta e indiretta
 - Procura Generale e speciale
- Il contratto preliminare
- Gli effetti del contratto
- Invalidità del contratto
 - Nullità (cause, effetti)
 - Capacità giuridica e di agire, incapacità legale assoluta e relativa, incapacità naturale
 - Annullabilità (Cause, effetti)
 - Rescindibilità (Contratto stipulato in caso di bisogno o di pericolo)
 - *NON SVOLTO: RISOLUZIONE, RISERVA MENTALE E SIMULAZIONE*

Lezione 3: i principali contratti tipici e atipici dell'imprenditore - non svolto

Lezione 4: i contratti e le altre operazioni bancarie - non svolto

PERCORSO C: LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA - non svolto

PERCORSO D: NORMATIVA AMBIENTALE, IGIENICA, DELLA SICUREZZA E DELLA PRIVACY

Lezione 1: igiene pubblica e privata e tutela dell'ambiente p.268-277

- Premessa: igiene pubblica e privata
 - Igiene del lavoro
 - Igiene dell'alimentazione
 - Igiene della scuola
 - Disinfezione
- La tutela dell'ambiente

- L'inquinamento delle acque
- L'inquinamento dell'aria
- L'inquinamento acustico

Lezione 2: la disciplina della sicurezza aziendale p.282-292

- Il sistema normativo di protezione dei lavoratori in azienda (Costituzione, art. 2087 cc, art. 9 Statuto dei lavoratori, Carta sociale europea, d.lgs 626/94, d.lgs 81/2008)
- Le misure generali di tutela previste dal TU (valutazione dei rischi, eliminazione dei rischi, programmazione della prevenzione)
- I soggetti responsabili della sicurezza dei lavoratori
- Gli obblighi e diritti dei lavoratori
- L'informazione e la formazione dei lavoratori
- I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

Lezione 3: la normativa sul trattamento dei dati personali p.296-315

INTEGRAZIONE CON GUIDA AUTORITA' GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI - <https://www.garanteprivacy.it/home/doveri>

- Cosa si intende per privacy?
- Il codice della privacy
- Definizioni terminologiche
- L'informativa
- Consenso
- Modalità di trattamento
- Misure di sicurezza
- Notificazione
- Verifica preliminare
- Cessazione del trattamento

PERCORSO E: CERTIFICAZIONE DEI MANUFATTI

Lezione 1: Certificazione dei manufatti in campo odontotecnico p.318-329

- La figura dell'odontotecnico
- I dispositivi medici in generale: la direttiva 93/42/CEE
- I dispositivi medici in campo odontoiatrico
- Procedura:
 - Prescrizione
 - Valutazione del laboratorio odontotecnico
 - Dispositivo finito
- La dichiarazione di conformità
 - Contenuto
 - Etichetta e foglio informativo
 - Dichiarazione di conformità
 - Fascicolo tecnico

CLASSE: 5° ODONTOTECNICI

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: CAVALLERI LUCA

A. Obiettivi realizzati in termini di competenze chiave, competenze base, conoscenze, abilità.

COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE BASE	CONOSCENZE	ABILITÀ
Comunicazione nella madre lingua.	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	L'interazione verbale e il linguaggio specifico in ambito motorio.	Comprendere correttamente le indicazioni del docente per applicarle nel contesto sportivo richiesto. Ricerca, raccogliere ed elaborare informazioni. Formulare ed esporre le argomentazioni in modo esauriente.
Competenze di base in scienze e tecnologie	Conoscere tempi e ritmi dell'attività motoria riconoscendo i propri limiti e potenzialità. Rispondere in modo adeguato alle varie afferenze propriocettive ed esteroceettive, anche in contesti complessi per migliorare l'efficacia dell'azione motoria.	Conoscere le potenzialità del movimento del proprio corpo e le funzioni fisiologiche. Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, la teoria e la metodologia dell'allenamento sportivo.	Assumere posture corrette anche in presenza di carichi. Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse. Gestire in modo autonomo la fase di avviamento in funzione dell'attività scelta
Competenza digitale	Consiste nel sapere utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione.	Conoscere i diversi strumenti tecnologici applicati nell'ambito sportivo e saper utilizzare in forma base i programmi digitali.	Saper produrre elaborati nei vari formati digitali e avere padronanza nell'utilizzo degli strumenti tecnologici sportivi.

<p>Imparare ad imparare</p>	<p>L' allievo viene posto nelle condizioni generali di cogliere il senso di ciò che sta sperimentando attraverso il movimento. Afferrare il significato dell'azione che sta compiendo attraverso l'uso consapevole del feedback esterno. Definire degli obiettivi in riferimento al compito per poi trasformarli in obiettivi di prestazione.</p>	<p>Perseguire obiettivi di apprendimento autoregolato, basato su scelte e decisioni prese in modo consapevole ed autonomo, per apprendere e per continuare ad apprendere. Conoscere i criteri di utilizzo delle fonti di informazione (libri di testo, internet ecc.)</p>	<p>Individuare i propri errori ed esserne consapevoli (autocorrezione). Partecipazione attiva nei lavori di gruppo. Organizzazione del lavoro; ottimizzare i tempi. Comprensione e risoluzione dei problemi. Cogliere il significato delle potenzialità e dei limiti delle azioni. Imitare e riprodurre movimenti semplici e azioni combinate. Si rende maggiormente autonomo nell'esecuzione del gesto.</p>
<p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>Creare ed attivare sinergie di azione; assumere e definire ruoli di gioco; attivare strategie di ruolo; accettare l'assegnazione del ruolo; costruire giochi di squadra; inserire elementi tattici in giochi di squadra</p>	<p>Conoscere le regole basi delle attività sportive proposte. Prendere coscienza dei propri limiti. Conoscere le linee generali del fair play sportivo. Comprendere che il rispetto dell'ordine e delle regole facilita la riuscita delle attività comuni.</p>	<p>Comunicare costruttivamente durante le azioni di gioco; manifestare tolleranza nei confronti dei compagni, degli avversari e degli arbitri. Collaborare con i compagni e supportare chi è in difficoltà.</p>
<p>Spirito di iniziativa</p>	<p>Essere in grado di pianificare, organizzare, praticare attività in ambiente scolastico (tornei) e in ambiente</p>	<p>Conoscere le qualità caratteriali, tecniche e tattiche dei propri compagni al fine di organizzare le attività sportive. Conoscere le linee</p>	<p>Proporre, organizzare e realizzare tornei, sedute di allenamento. Collaborare attivamente nelle ricerche di gruppo stabilendo chiaramente i ruoli di ognuno.</p>

	naturale (parchi pubblici).	generali della biomeccanica dell'allenamento.	
--	-----------------------------	---	--

B. Impostazione metodologica applicata.

Si è scelto di utilizzare una metodologia di tipo deduttivo, fornendo agli alunni di volta in volta le nozioni e le informazioni necessarie a comprendere ed a verificare l'attività proposta, invitandoli poi al termine del processo a sintetizzare in maniera personale ed autonoma quanto studiato per provare ad applicare le conoscenze apprese nella realizzazione di un progetto motorio autonomo.

C. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Sono stati utilizzati i seguenti spazi:

Palestre dell'Istituto, con il consueto corredo di piccoli e grandi attrezzi e macchine per l'allenamento della forza e della resistenza aerobica.

Parchi pubblici corredati di campi sportivi.

Il testo di riferimento è stato:

“In movimento” di Fiorini-Bocchi-Coretti.

Il docente inoltre ha fornito materiale didattico attraverso il sistema informatico adottato dalla scuola (google drive).

D. Le eventuali attività extracurricolari, stage, tirocinio.

Ad alcuni degli alunni è stata proposta la partecipazione ai campionati studenteschi proposti dal provveditorato di Bergamo.

E. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Per ciò che riguarda i criteri di verifica e la cadenza temporale ci si è attenuti a quanto previsto dal POF dell'Istituto.

Le prove di verifica sono state costituite da:

Verifica pratica;

Verifica scritta tramite questionario a domande a risposte chiuse sulle conoscenze relative all'argomento verificato praticamente e su argomenti teorici.

Verifiche orali per gli alunni risultati insufficienti nello scritto o con esonero dalla pratica della disciplina.

Verifica della partecipazione e dell'impegno nello svolgimento dell'attività pratica.

F. Il programma svolto.

SETTEMBRE/OTTOBRE/NOVEMBRE/DICEMBRE/GENNAIO:

L'avviamento motorio e le sue componenti, diverse tipologie di avviamento motorio. Test vari sulla mobilità del tronco e dei cingoli pelvico e scapolo omerale, sulla forza e sulla resistenza a medio termine.

Test di resistenza: corsa continua di 4' al tapis roulant.

Fitness, allenamento funzionale ed esercitazioni di forza per i vari gruppi muscolari, a carico naturale e mediante utilizzo di sovraccarichi e macchinari isotonici.

Pallavolo: consolidamento dei fondamentali individuali e di squadra.

Calcio a 5 (pratica in forma ludica della disciplina).

Teoria:

Teoria dell'allenamento: principi dell'allenamento sportivo (il carico allenante, il concetto di supercompensazione, il carico interno e il carico esterno, principi e fasi dell'allenamento, i mezzi e momenti dell'allenamento, la programmazione generale e specifica dell'atleta.

FEBBRAIO/MARZO/APRILE/MAGGIO/GIUGNO:

L'avviamento motorio e le sue componenti, diverse tipologie di avviamento motorio. La mobilità articolare, metodiche per lo sviluppo della mobilità articolare.

Fitness, allenamento funzionale ed esercitazioni di forza per i vari gruppi muscolari, a carico naturale e mediante utilizzo di sovraccarichi e macchinari isotonici.

Test vari sulla mobilità del tronco e dei cingoli pelvico e scapolo omerale, sulla forza e sulla resistenza a medio termine.

Pallacanestro: consolidamento dei fondamentali individuali e di squadra.

Calcio a 5, badminton e pallavolo (pratica in forma ludica della disciplina).

Pallavolo, fondamentali e dinamiche di gioco.

Teoria:

Doping: cos'è il doping, classificazione delle sostanze proibite, i metodi proibiti, le conseguenze psicofisiche e penali.

CLASSE: 5[^] ODO

MATERIA: GNATOLOGIA

DOCENTE: Matteo CARMINATI

A. OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE CHIAVE, COMPETENZE BASE, CONOSCENZE E ABILITA':

Gli alunni conoscono le classificazioni necessarie alla comprensione delle tecniche di realizzazione di una protesi dentaria, in un contesto gnatologico e di corretta biomeccanica; oltre a questo conoscono i protocolli clinico-protetici, finalizzati alla creazione dei diversi dispositivi medico-protetici. Gli alunni conoscono inoltre le possibilità offerte al giorno d'oggi dall'implantoprotesi, per poter affrontare i casi che presentano degli impianti dentali a supporto della protesi dentaria fissa o mobile.

Più in generale l'obiettivo è di raggiungere l'abilità di analizzare un caso clinico del quale vengano fornite tutte le informazioni necessarie, valutando criticamente la progettazione protesica che (come da prescrizione di legge) viene eseguita dall'Odontoiatra o dal Medico Odontoiatra, procedendo quindi alla creazione di un dispositivo medico protesico biocompatibile, valido dal punto di vista occlusale e funzionale, senza trascurare l'aspetto estetico che il paziente desidera.

B. IMPOSTAZIONE METODOLOGICA APPLICATA

Partendo dalle conoscenze anatomiche e gnatologiche di base si è esteso il discorso all'analisi e alla progettazione di casi protetici, con particolare riguardo alla capacità di scaricare i carichi occlusali tramite il legamento parodontale e, in assenza di adeguati elementi dentari, agli impianti dentali osteointegrati.

L'impostazione mira a rendere gli alunni capaci di lavorare in un contesto di "team odontoiatrico", dove tutti i componenti (Odontoiatra, Igienista, Odontotecnico) lavorano per il bene del paziente con un patrimonio di conoscenze comuni, sempre nel rispetto delle singole competenze professionali.

Le lezioni e i momenti di discussione ed approfondimento sono stati particolarmente orientati ad una visione "protetica", in quanto l'Odontotecnico è chiamato a svolgere il proprio lavoro conoscendo le basi biomeccaniche ma pur sempre in seguito alla prescrizione medica dell'Odontoiatra, che ha già fatto le proprie valutazioni riguardo la fattibilità e la congruità del progetto protesico da eseguire.

C. GLI SPAZI, I MEZZI, LE ATTREZZATURE, I LABORATORI, LE TECNOLOGIE, I MATERIALI DIDATTICI, I TESTI IMPIEGATI:

Il libro di testo in adozione è "Fondamenti di gnatologia" di Andrea De Benedetto – Luigi Galli – Guido Lucconi, volume unico, Franco Lucisano editore.

Il testo è stato integrato con dispense create dal Docente sulla base di testi universitari e della letteratura scientifica internazionale, distribuite a tutta la classe.

Alcuni casi protesici complessi sono stati discussi con materiale multimediale.

D. LE EVENTUALI ATTIVITA' EXTRACURRICULARI, STAGE, TIROCINIO.

Gli studenti hanno seguito attività di tirocinio e stage secondo il programma di alternanza scuola-lavoro.

E. I CRITERI E GLI STRUMENTI DEL SISTEMA DI VERIFICA E TIPOLOGIA DELLE PROVE UTILIZZATE.

Nel corso di ogni periodo scolastico sono state effettuate prove scritte, in parte a risposta aperta, in parte a scelta multipla; oltre a queste sono state effettuate anche alcune interrogazioni, partendo dalle risposte date alla prova scritta e proseguendo con gli argomenti svolti in classe.

Criteri di valutazione e voto: correttezza delle classificazioni, capacità di analisi della progettazione di un manufatto protesico secondo criteri biomeccanici, capacità di formulare ipotesi di soluzione di problemi protesici.

F. PROGRAMMA SVOLTO:

Riabilitazione orale con tecniche odontoprotesiche, anche in presenza di malocclusioni, con ampi riferimenti alle soluzioni protesiche con metodiche fisse, semi-fisse, implantologiche o mobili.

Criteri fisiopatologici, biomeccanici, tecnologici, utilizzati nella progettazione di una Protesi Fissa (corone e ponti), di una Protesi Parziale Mobile (in particolare protesi scheletrata) e di una Protesi Totale Mobile.

Igiene del cavo orale e delle protesi. Strumenti per l'igiene orale e concetti di prevenzione. Progettazione di manufatti odontoprotesici che permettano al paziente la corretta esecuzione delle manovre di igiene orale.

Patologia dell'apparato stomatognatico: malattia cariosa, patologia della polpa (pulpiti), parodontopatie, tasca parodontale (e sue conseguenze in relazione alla possibilità dell'elemento dentario di fungere da pilastro di protesi).

Caratteristiche generali del tessuto osseo; riassorbimento e neo-formazione. Cenni di fisiopatologia generale (tra cui: aftosi; candidosi; lesioni del cavo orale da protesi).

Definizione e stato attuale dell'implantoprotesi, in particolare osteointegrata.

Biomeccanica dell'implantoprotesi.

Indicazioni e controindicazioni dell'implantoprotesi, anche in confronto alla protesi dentaria tradizionale.

Discussioni di casi implantologici con riferimento all'utilizzo di impianti "osteointegrati", comprese le modalità d'impronta ed il trasferimento su modello delle informazioni; analisi dei vari tipi di monconi e sovrastrutture.

Analisi del "flusso di lavoro", dalla fase clinica svolta dall'Odontoiatra fino alla creazione del lavoro in laboratorio, con ampi riferimenti alle tecniche che sfruttano le recenti tecnologie digitali di scansione e progettazione CAD.

Cenni di ortognatodonzia, con riferimento anche all'utilità di eventuali spostamenti dentari prima della realizzazione di una riabilitazione protesica.

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

Titolo: IL MONDO IN GUERRA; IL SECONDO CONFLITTO MONDIALE
Descrizione: La devastante esperienza del secondo conflitto mondiale segnò profondamente l'animo degli artisti che, nella letteratura come nel cinema, espressero l'urgenza di raccontare ciò di cui erano testimoni, in loro emerse il bisogno di documentare, attraverso immagini e parole, la terribile tragedia che si stava consumando.
Contenuti Disciplinari: STORIA: Le dinamiche della seconda guerra mondiale. ITALIANO: Alle fronde dei salici (Quasimodo)

Titolo: IL FUTURISMO
Descrizione: L'Italia del primo Novecento eredita per molti versi la situazione di fine Ottocento, anche se si accentuano alcune tendenze e linee di sviluppo. Cominciano ad affermarsi le strutture di una economia più europea e si intensifica un'attività di espansione per l'industria. Dal 1898 al 1913 si segna un'evoluzione dell'ambiente sociale, caratterizzata dal progredito spirito industriale. Dinamismo ed attivismo, come caratteri della modernità, caratterizzano ampi settori della cultura del tempo. Si sente l'esigenza di un rinnovamento che sappia cogliere ed interpretare i fermenti del presente e nel contempo si evidenzia il contrasto fra l'esaltazione della "macchina" e ritardi effettivi dell'industrializzazione italiana rispetto a quella delle nazioni più forti ed avanzate.
Contenuti Disciplinari: ITALIANO: I manifesti del futurismo, Marinetti. STORIA: L'interventismo in Italia DIRITTO: La figura dell'imprenditore (art. 2082 cc), le diverse figure di impresa e gli adempimenti per l'avvio d'impresa (Comunicazione unica)

Titolo: SOCIETÁ E CULTURA IN OCCIDENTE FRA LE DUE GUERRE
Descrizione: La vita e la cultura fra le due guerre subiscono il pesante condizionamento della conquista fascista del potere. Essa concluse un periodo di violenze connesse alle difficili condizioni economiche, sociali del Paese nel Dopoguerra e al divampare della lotta di classe. Lo spettro della Rivoluzione Russa rese piú violenta la reazione contro i movimenti popolari e fece amare le squadre d'azione fascista in funzione repressiva. Venne quindi meno il libero dibattito delle idee che è fondamento irrinunciabile della cultura.
Contenuti Disciplinari:
ITALIANO: L'Ermetismo di Ungaretti e Montale.
STORIA: Ventennio fascista in Italia. L'età dei totalitarismi in Europa.

Titolo: MATERIALI DA IMPRONTA
Descrizione: Competenze di tipo fisico, chimico, biochimico e meccanico, consentono all'odontotecnico di comprendere il tipo di lavoro fatto dal dentista con questi materiali e di ben svolgere il proprio. La matematica aiuta ad interpretare i diagrammi. È utile avere competenze in merito ai problemi di tipo legale che si pongono a chi lavora in un laboratorio. La lingua inglese risulta sempre utile.
Contenuti Disciplinari:
DIRITTO: Normativa Europea 93/42/CEE, Igiene pubblica (in particolare l'igiene del lavoro); la disciplina della sicurezza aziendale
SMD: Caratteristiche e tipologia d'uso dei materiali da impronta.
INGLESE: Impression materials, Plaster, Dental Waxes
ES. LABORATORIO: Utilizzo dei materiali da impronta in tutti i tipi di protesi.
GNATOLOGIA: Diversi utilizzi in protesi fissa e mobile.

<p>Titolo: CORROSIONE</p>
<p>Descrizione: Questo fenomeno ha sicuramente una grande rilevanza sia dal punto di vista tecnologico che legale. Anche l'aspetto biochimico risulta importante.</p>
<p>Contenuti Disciplinari:</p> <p>SMD: Tipi, caratteristiche, prevenzione.</p> <p>ES. LABORATORIO: Trattamento, rifinitura di metalli, di ceramiche, di resine al fine di ritardare, ridurre o impedire l'azione corrosiva e decolorante nel cavo orale.</p> <p>DIRITTO: Normativa Europea 93/42/CEE, Igiene pubblica (in particolare l'igiene del lavoro); la disciplina della sicurezza aziendale</p>

<p>Titolo: MATERIE PLASTICHE</p>
<p>Descrizione: La diffusione dell'uso di materiali plastici richiede all'odontotecnico conoscenze di tipo chimico e tecnologico tali da permettere di elaborare criteri di scelta ed adatte procedure di lavorazione. La lingua inglese aiuta ad approfondire tali tematiche.</p>
<p>Contenuti Disciplinari:</p> <p>SMD: Caratteristiche, struttura, classificazione, utilizzo e polimeri inorganici.</p> <p>ES. LABORATORIO: Costruzione di placche palatali in resina, autopolimerizzante per ortodonzia mobile.</p> <p>GNATOLOGIA: Utilizzo delle resine e dei denti artificiali in protesi.</p> <p>DIRITTO: Normativa Europea 93/42/CEE, Igiene pubblica (in particolare l'igiene del lavoro); la disciplina della sicurezza aziendale</p> <p>INGLESE: Prosthetic Resins</p>

Titolo: MATERIALI CERAMICI E PORCELLANE
Descrizione: La diffusione dell'uso di materiali ceramici richiede all'odontotecnico conoscenze di tipo fisico, chimico e tecnologico, tali da permettere di elaborare criteri di scelta ed adattare procedure operative. La lingua inglese permette più facili approfondimenti.
Contenuti Disciplinari: SMD: Caratteristiche, struttura, classificazione metallo-ceramica, resine- acriliche, porcellane INGLESE: Dental porcelain ES. LABORATORIO: Ceramizzazione di elementi singoli GNATOLOGIA: Utilizzo delle ceramiche dentali in protesi fissa. DIRITTO: Normativa Europea 93/42/CEE, Igiene pubblica (in particolare l'igiene del lavoro); la disciplina della sicurezza aziendale

Titolo: PROPRIETÁ DELLA MATERIA
Descrizione: I materiali a disposizione dell'odontotecnico per la costruzione di manufatti protesici sono molteplici. La scelta dei materiali da utilizzare richiede competenze di tipo matematico, meccanico, chimico, biochimico. È poi necessario conoscere il tipo di processo da utilizzare e la lingua inglese utile per acquisire nuove competenze.
Contenuti Disciplinari: SMD: Caratteristiche tecnologiche e chimico fisiche della materia. GNATOLOGIA: Titanio e osteointegrazione ES. LABORATORIO: Utilizzo dei materiali di rivestimento e fusione. DIRITTO: Normativa Europea 93/42/CEE, Igiene pubblica (in particolare l'igiene del lavoro); la disciplina della sicurezza aziendale INGLESE: The Properties of the materials, Mechanical properties, Titanium, Investment materials, Dental implants.

Titolo: PROTESI DENTARIA
Descrizione: La costruzione di una protesi comporta numerosi passaggi di lavorazione, modalità operative opportune, la possibilità di migliorare le proprie competenze utilizzando la lingua inglese e la conoscenza delle principali modalità di pagamento.
Contenuti Disciplinari: SMD: Processi di lavorazione GNATOLOGIA: Progettazione e biomeccanica della protesi fissa e mobile. ES. LABORATORIO: Costruzione di una protesi totale. INGLESE: Dental crowns, Fixed Partial Dentures (Bridges), Removable Partial Dentures, Full Dentures DIRITTO: Normativa Europea 93/42/CEE, Igiene pubblica (in particolare l'igiene del lavoro); la disciplina della sicurezza aziendale

Titolo: METALLI E LEGHE
Descrizione: Le caratteristiche strutturali e chimico fisiche di questi materiali determinano le proprietà tecnologiche ed i processi di rifinitura delle protesi. Una buona conoscenza della lingua inglese consente maggior possibilità di approfondimento delle tematiche proposte.
Contenuti Disciplinari: SMD: Passaggi di stato struttura cristallina, difetti reticolari di fusione allo stato solido. GNATOLOGIA: Manufatti fusi in protesi. INGLESE: Metals, Alloys ES. LABORATORIO: Rifinitura dei metalli, lucidatura di leghe per ponti e corone. DIRITTO: Normativa Europea 93/42/CEE, Igiene pubblica (in particolare l'igiene del lavoro); la disciplina della sicurezza aziendale

PERCORSO FORMATIVO E INFORMATIVO SUL NUOVO ESAME DI STATO

- Una volta definito il quadro normativo, si è cercato di privilegiare la “formazione” sull’Esame di Stato, indirizzando l’attività didattica su forme di intervento preparatorio e poi di verifica, che tenessero conto soprattutto degli aspetti caratterizzanti l’esame. Sono state progressivamente impostate e messe in atto nella classe da parte dei docenti trattazioni di carattere pluridisciplinare. Per quanto riguarda le cosiddette “tesine” sui percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento, sono state fornite indicazioni per la compilazione utilizzando materiali provenienti da fonti istituzionali e gli studenti sono stati invitati a mostrare il lavoro prodotto ai docenti per eventuali osservazioni e correzioni.
- Il sistema di verifica è impostato secondo quanto previsto dal P.T.O.F. di questa scuola. Nel corso dell’anno scolastico, al termine delle verifiche del primo trimestre sono stati organizzati interventi di recupero curricolari al termine dei quali si sono svolte verifiche di recupero.
- Oltre alla parte preparatoria nel senso formativo suddetto, sono state date le informazioni in merito alla normativa che regola gli Esami di Stato, con informazione sulle tabelle del Credito Scolastico.
- Sono state effettuate simulazione della prima prova con presenti tutte e tre le tipologie (A-B-C) e simulazioni della seconda prova.
- Per quanto riguarda il colloquio, viste anche le tempistiche con le novità normative, si svolgeranno simulazioni nelle ultime settimane di lezione.
- Il documento del 15 maggio è stato consegnato, nei giorni immediatamente successivi alla prima stesura, all’intera classe in modo che chiunque potesse presentare eventuali osservazioni, anche se questa operazione è soltanto consigliata ma non prevista formalmente. Dopo la redazione definitiva, la stampa e le relative fotocopie, il “Documento del 15 maggio”, viene consegnato alla Commissione Esaminatrice, agli Studenti e a Chiunque abbia titolo per farne richiesta.
- Le simulazioni della prima e seconda prova sono state svolte:
 - PRIMA PROVA: 19/02/19 e 26/03/19
 - SECONDA PROVA: 28/02/19 e 02/04/19

GRIGLIA VALUTAZIONE - TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO	
Qualità formale (Correttezza grammaticale: ortografia morfologia, sintassi; uso della punteggiatura)	<i>Eccellente</i>	20		
	<i>Adeguata</i>	16		
	<i>Lievi improprietà formali</i>	12		
	<i>Numerosi errori</i>	8		
	<i>Gravi errori</i>	4		
Ricchezza e padronanza lessicale	<i>Registro alto</i>	20		
	<i>Registro medio</i>	16		
	<i>Registro colloquiale</i>	12		
	<i>Improprietà lessicali</i>	8		
	<i>Evidente povertà lessicale</i>	4		
Contenuti (qualità delle conoscenze e dei riferimenti culturali)	<i>Ampi e approfonditi</i>	20		
	<i>Adeguati e precisi</i>	16		
	<i>Essenziali ma pertinenti</i>	12		
	<i>Incompleti e non sempre pertinenti</i>	8		
	<i>Scarsi e/o non pertinenti</i>	4		
IND. SPECIFICI TIP. A				
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. lunghezza del testo, ove presente, o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<i>Pienamente rispondente alla consegna</i>	10		
	<i>Rispondente alla consegna</i>	8		
	<i>Parzialmente rispondente</i>	6		
	<i>Incompleto</i>	4		
	<i>Non rispondente</i>	2		
Comprensione del testo (nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici.)	<i>Corretta e approfondita</i>	10		
	<i>Corretta</i>	8		
	<i>Sommatoria ma corretta</i>	6		
	<i>Approssimativa</i>	4		
	<i>Errata</i>	2		
Analisi formale del testo (lessicale, sintattica, stilistica, retorica)	<i>Completa e approfondita</i>	10		
	<i>Corretta e puntuale</i>	8		
	<i>Sommatoria ma corretta</i>	6		
	<i>Incompleta e imprecisa</i>	4		
	<i>Inadeguata</i>	2		
Interpretazione del testo	<i>Originale e adeguatamente argomentata</i>	10		
	<i>Corretta e argomentata</i>	8		
	<i>Generica ma corretta</i>	6		
	<i>Incompleta e non argomentata</i>	4		
	<i>Inadeguata</i>	2		
PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO			/100	/20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

GRIGLIA VALUTAZIONE TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO	
Qualità formale (Correttezza grammaticale: ortografia morfologia, sintassi; uso della punteggiatura)	<i>Eccellente</i>	20		
	<i>Adeguata</i>	16		
	<i>Lievi improprietà formali</i>	12		
	<i>Numerosi errori</i>	8		
	<i>Gravi errori formali</i>	4		
Ricchezza e padronanza lessicale	<i>Registro alto</i>	20		
	<i>Registro medio</i>	16		
	<i>Registro colloquiale</i>	12		
	<i>Improprietà lessicali</i>	8		
	<i>Evidente povertà lessicale</i>	4		
Qualità dei giudizi critici e delle valutazioni personali	<i>Argomentati e originali</i>	20		
	<i>Argomentati</i>	16		
	<i>Generici ma corretti</i>	12		
	<i>Superficiali, non argomentati</i>	8		
	<i>Assenti o inadeguati</i>	4		
IND. SPECIFICI TIP.B	DESCRITTORI	PUNTEGGI		
Analisi del testo argomentativo (individuazione <u>Tesi</u> e <u>argomenti</u> a sostegno)	<i>Corretta e articolata</i>	20		
	<i>Corretta</i>	16		
	<i>Sommara ma corretta</i>	12		
	<i>Incompleta e imprecisa</i>	8		
	<i>Inadeguata</i>	4		
Stesura e organizzazione del testo argomentativo (capacità di sostenere un percorso argomentativo coerente e coeso adoperando connettivi pertinenti)	<i>Logicamente coeso e articolato</i>	10		
	<i>Logicamente coeso</i>	8		
	<i>Sufficientemente organico</i>	6		
	<i>A tratti disorganico</i>	4		
	<i>Gravemente destrutturato</i>	2		
Qualità dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	<i>Corretti, congruenti e approfonditi</i>	10		
	<i>Adeguati e precisi</i>	8		
	<i>Essenziali ma pertinenti</i>	6		
	<i>Accennati e non sempre corretti e pertinenti</i>	4		
	<i>Scarsi e/o non pertinenti</i>	2		
PUNTEGGIO TOTALE			/100	/20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO	
Qualità formale (Correttezza grammaticale: ortografia morfologia, sintassi; uso della punteggiatura)	<i>Eccellente</i>	20		
	<i>Adeguata</i>	16		
	<i>Presenti imprecisioni formali</i>	12		
	<i>Numerosi errori formali</i>	8		
	<i>Gravi errori formali</i>	4		
Ricchezza e padronanza lessicale	<i>Registro alto</i>	20		
	<i>Registro medio-alto</i>	16		
	<i>Registro colloquiale</i>	12		
	<i>Improprietà lessicali</i>	8		
	<i>Evidente povertà lessicale</i>	4		
Qualità dei giudizi critici e delle valutazioni personali	<i>Argomentati e originali</i>	20		
	<i>Argomentati</i>	16		
	<i>Generici ma corretti</i>	12		
	<i>Superficiali, non argomentati</i>	8		
	<i>Assenti o inadeguati</i>	4		
IND. SPECIFICI TIP. C	DESCRITTORI	PUNTEGGI		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia	<i>Pienamente coerente</i>	10		
	<i>Coerente</i>	8		
	<i>Mediamente pertinente</i>	6		
	<i>Lacunoso</i>	4		
	<i>Non pertinente (fuori traccia)</i>	2		
Sviluppo e organizzazione del testo (coesione interna e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione)	<i>Logicamente coeso e articolato</i>	15		
	<i>Logicamente coeso</i>	12		
	<i>Sufficientemente organico</i>	9		
	<i>A tratti disorganico</i>	6		
	<i>Gravemente destrutturato</i>	3		
Qualità delle conoscenze e dei riferimenti culturali trattati	<i>Corretti, ampi e approfonditi</i>	15		
	<i>Adeguati e precisi</i>	12		
	<i>Essenziali ma pertinenti</i>	9		
	<i>Incompleti e non sempre corretti</i>	6		
	<i>Scarsi e/o non pertinenti</i>	3		
PUNTEGGIO TOTALE			/100	/20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

COMMISSIONE

Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova

STUDENTE		CLASSE		
INDICATORE (Correlato agli obiettivi della prova)	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO OTTENUTO	PUNTI INDICATORI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	6	<ul style="list-style-type: none">• Non raggiunto• Base• Intermedio• Avanzato	0 1-2 3-4 5-6	
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	7	<ul style="list-style-type: none">• Non raggiunto• Base• Intermedio• Avanzato	0-1 2-3 4-5 6-7	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4	<ul style="list-style-type: none">• Non raggiunto• Base• Intermedio• Avanzato	0-1 2 3 4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3	<ul style="list-style-type: none">• Non raggiunto• Base• Intermedio• Avanzato	0 1 2 3	
Totale				

IL PRESIDENTE
I COMMISSARI

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Indicatori	Descrittori	Punti griglia	Punti assegnati
COMPETENZE DISCIPLINARI: rielaborazione dei contenuti e linguaggio	Conoscenze approfondite e rielaborazione critica e personale; utilizzo di un linguaggio ricco e accurato	7	
	Conoscenze documentate collegate al proprio discorso; utilizzo di un linguaggio chiaro e appropriato	5-6	
	Conoscenze essenziali, slegate dal nodo concettuale proposto; utilizzo di un linguaggio essenziale	3-4	
	Conoscenza gravemente carente, assenza di rielaborazione; utilizzo di un linguaggio semplice e scarno	1-2	
CAPACITÀ DI EFFETTUARE COLLEGAMNETI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI	Molti collegamenti ricchi, approfonditi e significativi	5	
	Collegamenti nella maggior parte dei casi pertinenti	4	
	Collegamenti non sempre pertinenti	3	
	Collegamenti molto limitati	1-2	
CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE CRITICA E PERSONALE (PCTO – PERCORSO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE)	Analisi approfondita delle proprie esperienze che evidenzia spirito critico e potenzialità	4	
	Analisi critica delle proprie esperienze	3	
	Descrizione delle proprie esperienze con qualche accenno critico	2	
	Descrizione accettabile delle proprie esperienze, ma riflessione critica e lacunosa	1	
GESTIONE DEL COLLOQUIO	Gestione autonoma, sicura e disinvolta del colloquio	2	
	Gestione del colloquio con scarsa padronanza e alcune incertezze	1	
DISCUSSIONE E APPROFONDIMENTO DELLE PROVE SCRITTE	Riconoscimento degli errori con osservazioni e opportune integrazioni	2	
	Mancato riconoscimento e comprensione degli errori	1	
TOTALE PUNTEGGIO PROVA			----- /20

Allegati:

- Relazione del coordinatore di classe
- PTOF
- Percorsi cittadinanza e costituzione
- Percorsi orientamento post diploma
- Curriculum scolastico